

N. 48564



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " LA TRAVIATA "

Melraggio { dichiarato 3047
accertato _____

Produzione: B.L.VISION - s.r.l.
I.C.I.T. Industrie Cinematogra-
fiche Italiane Televisive s.r.l.

3021

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il film è la versione integrale della celebre opera di Giuseppe Verdi, senza alcun inserimento di parti recitate.

La storia: Violetta Valery, bella e capricciosa cortigiana, regina della frivola società parigina 1840, ha fatto dei piaceri più elementari e epidermici una ragione di vita e insieme, una barriera fra il suo corpo malato e le emozioni troppo intense.

All'apparire di Alfredo, bel giovane all'inizio della carriera diplomatica, la barriera, apparentemente indistruttibile, improvvisamente si infrange, sciogliendosi sotto i raggi incandescenti di un amore tanto travolgente quanto impreveduto; Inutili quindi i disperati tentativi di Violetta di resistere alla passione avanzante: l'amore è più forte di lei.

I due innamorati, Violetta e Alfredo, hanno trovato un nido accogliente nella elegante casa di campagna di lei, ove essi vivono una specie di sogno apparentemente senza fine. Purtroppo il sogno si spezza rapidamente e improvvisamente come era cominciato, all'apparire del padre di Alfredo in cui Violetta, con la sua sensibilità esasperata, avverte subito il senso di minaccia imminente. Germont rivela a Violetta le conseguenze della sua relazione con Alfredo: lo scandalo, la distruzione della felicità della sorella di lui, il disonore sulla sua famiglia, inevitabile secondo i canoni borghesi dell'epoca, la rovina dello stesso Alfredo. Se ella lo ama come dice, deve lasciarlo. Nobilmente, Violetta accetta il sacrificio e abbandona la casa e Alfredo, tornando all'amore venale.

Ricomincia per Violetta la vita di prima, le feste, le danze, il gioco, il disprezzo dei sentimenti.

In casa di Flora, dopo un ballo, Alfredo, fuori di se per l'ira, getta in faccia a Violetta il denaro vinto allora al gioco. Il Barone, amante in titolo di Violetta, lo sfida a duello. Troppo tardi giunge Germont, quando già l'irreparabile è compiuto. Ad Alfredo, sconvolto dalla vergogna e dal rimorso, non resta che fuggire.

./.

11/11

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **28 GEN. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

3 FEB. 1967

Roma, li _____

P. G. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

SARTI

La casa di Violetta, un tempo splendida, è ora vuota e dice chiaramente l'attuale miseria in cui versa la protagonista. Tutto è stato venduto. Violetta, sfinita dal male, attende la morte sul suo letto unico mobile che le sia rimasto.

Alfredo giunge appena in tempo per portare a Violetta morente un'illusione di felicità, il sogno brevissimo di una speranza impossibile.

TIPOLI DI TESTA:

Regista	- MARIO LANFRANCHI
Autore del soggetto	- FRANCESCO MARIA PIAVE
Autore della musica	- GIUSEPPE VERDI
Direttore della fotografia	- LEONIDA BARBONI
Operatori alla macchina	- ELIO POLACCHI e ALBERTO SPAGNOLI
Organizzatore Generale	- AFRO TACCARI
Architetto Scenografo	- MAURIZIO MONTEVERDE
Montatore	- DELCISA LEVI
Aiuto Regista	- MARIO FORGES DAVANZATI - TACCARI PAOLO
Ispettore di Produzione	- CECILIA BIGAZZI
Truccatore	- ANATO CARBINI
Fonico	- PIETRO ORPOLANI
Assistente Operatore	- CARLO DE BIASE

INTERPRETI/: ANNA MOFFO - FRANCO BONISOLLI - GINO BECHI - MARILDA MICHELUZZI - AFRO POLI - ARTURO LA PORTA - GLAUCO SCARLINI - GIANNA LOLLINI - ATHOS CESARINI - DANIELA ILLICIZI - PIACENTI MAURIZIO.

Teatri di posa - DE PAOLIS
Stabilimento sviluppo e stampa - BOSCHI
Incisione - NIS FILM